

**ACQUA, OLIO, PANE, VINO:
I SEGNI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA.
QUATTRO ELEMENTI DEL MONDO
NUOVO.**

In questa veglia di preghiera per l'apertura dell'anno catechistico sarebbe auspicabile assieme ai catechisti la presenza dei genitori e dei ragazzi oltre che della comunità tutta. Davanti all'altare si pone la Parola in una adeguata sede e si preparano tre luoghi nei quali saranno sistemati durante la veglia l'acqua, l'olio, il pane e il vino



INTRODUZIONE:

L'incontro con Cristo Gesù, Signore nostro e di tutti, Morto e Risorto - "sempre vivo alla destra del Padre" per farci dono del Suo Spirito che ci rende figli - lo realizziamo nella Comunità che lo annuncia nei sacramenti e nella Pasqua domenicale.

Nei Sacramenti, infatti, Lo riconosciamo presente, Lo ascoltiamo, ci uniamo a Lui nella sua morte-risurrezione: i segni "parlano" e, uniti alla Parola, ci pongono in comunione con Lui.

Nella messa domenicale la Comunità Cristiana sperimenta la gioia del Signore Risorto, per seguirlo sulla via della Croce, docile al suo Spirito.

CANTO INIZIALE:

SALUTO DEL PRESIDENTE

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi. E con il tuo spirito.

Carissimi, in questa veglia di preghiera rifletteremo sui sacramenti dell'Iniziazione Cristiana che la Chiesa da sempre, su mandato di Gesù, dispensa agli uomini per fare di essi suoi discepoli e imitatori.

- il **Battesimo** ci fa figli di Dio, immagine di Cristo Signore, tempio dello Spirito;
- la **Cresima** ci rende testimoni di Dio, guidati dallo Spirito, imitatori di Cristo (per fare nostre le scelte di Cristo);
- l'**Eucaristia** ci fa commensali dell'unica mensa fonte di comunione con Dio e con i fratelli.

BATTESIMO

*come Gesù al Giordano: scendendo con Lui nella morte
per risorgere con Lui a vita nuova*

G. Nel segno dell'acqua, il Padre ci fa dono della vita divina, rendendoci "immagine somigliante" del Figlio.

CANTO:

Mentre si esegue un canto adatto viene portata all'altare una brocca con l'acqua accompagnata da due lucerne che le verranno poste

IN ASCOLTO DELLA PAROLA – DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (Col 2, 12-13)

“Con Cristo siete stati sepolti nel battesimo, in Lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio che lo ha risuscitato dai morti.

Con Lui ha dato vita anche voi, che eravate morti per i vostri peccati e per l'incirconcisione della vostra carne, perdonandoci i peccati”. **Parola di Dio.**

Sl: *Isaia 12, 2.4-6*

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

IN ASCOLTO DEI PADRI

L'economia di salvezza di Dio, nostro salvatore consiste nel rialzare l'uomo dalle sue cadute e nel farlo ritornare alla intimità divina, liberandolo dall'alienazione a cui l'aveva portato la disobbedienza. La venuta di Cristo nella carne, gli esempi di vita evangelica, le sofferenze, la croce, la sepoltura, la risurrezione sono per la salvezza dell'uomo

perché abbia di nuovo, mediante l'imitazione di Cristo, l'adozione a figlio di cui era dotato all'inizio.

Per l'autenticità della vita cristiana è dunque necessario 'imitare' non solo i suoi esempi di dolcezza, di umiltà e di pazienza manifestati durante la vita, ma anche la sua stessa morte. Lo dice san Paolo, imitatore di Cristo: «Divenuto conforme a lui nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti» (Fil 3,11).

Ma come possiamo renderci conformi alla morte di lui? Prima di tutto è necessario interrompere il modo di vivere di prima. Ma nessuno può arrivare a tanto se non rinasce di nuovo, secondo le parole del Signore. La rigenerazione infatti, come emerge dalla parola stessa, è l'inizio di una seconda vita. Perciò prima di iniziare una seconda vita, bisogna por fine alla prima...

Perciò il battesimo significa la deposizione delle opere della carne, secondo quello che dice l'Apostolo: «In lui voi siete stati anche circoncisi, di una circoncisione però non fatta da mano d'uomo, mediante la spogliazione del vostro corpo di carne, ma della vera circoncisione di Cristo. Con lui, infatti, siete stati sepolti nel battesimo» (Col 2,11).

(Cfr. San Basilio)

INSIEME PREGHIAMO

1L Benedetto sei tu, Dio, Padre dell'universo, che nei segni sacramentali continui ad operare per la salvezza dei tuoi figli.

Tutti: Gloria a te, o Signore!

2L Benedetto sei tu, Dio creatore, che all'acqua hai affidato il compito di dare la vita e prolungare la grande opera della creazione: **T.**

3L Benedetto sei tu, Dio, liberatore potente, che nell'acqua del Mar Rosso hai eliminato il peccato dell'umanità e hai dato inizio al popolo dei redenti: **T.**

4L Benedetto sei tu, Dio, Padre buono, che in Gesù hai manifestato il tuo amore senza confini: lo hai consacrato nelle acque del Giordano e gli hai affidato la missione di liberare ogni uomo dal male: **T.**

5L Benedetto sei tu, Gesù, Dio con noi, che ti sei presentato come l'acqua della vita, e dalla croce hai donato a noi sangue e acqua: **T.**

6L Benedetto sei tu, Spirito santo, Dio con il Padre e il Figlio, che rendi viva ed efficace l'acqua che usiamo per rinnovare l'adesione a te nel battesimo, e la disponibilità a vivere questo dono nella Cresima: **T.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Pausa di silenzio

CONFERMAZIONE

*come Gesù sul Tabor: avvolti e consacrati dallo Spirito
come figli e testimoni di Lui, Morto e Risorto*

G. L'olio segno privilegiato dell'agire di Dio, la cui unzione è riservata a **sacerdoti, re e profeti**. Nella Cresima con l'imposizione delle mani e l'UNZIONE con il Crisma, Cristo ci fa dono del suo Spirito per guidarci sui sentieri della vita.

CANTO:

mentre si esegue il canto adatto viene portata una ampolla con l'olio con le stessa modalità usate per l'acqua

IN ASCOLTO DELLA PAROLA - DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINTI (2 Cor 1,21-22)

“Dio stesso, in Cristo, insieme a voi ci conferma e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori”. **Parola di Dio.**

SI: 103

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

IN ASCOLTO DEI PADRI

“... segue il sigillo spirituale del quale avete udito oggi far menzione nella lettura, perché dopo il fonte non resta che raggiungere la perfezione, quando, all’invocazione del Vescovo, viene effuso lo Spirito Santo”.

“Ricorda il segno spirituale che hai ricevuto, ti ha confermato Cristo Signore, ha posto nel tuo cuore il pegno dello Spirito, come hai imparato dall’Apostolo”.

(S. Ambrogio)

INSIEME PREGHIAMO *(Georgios, vescovo degli arabi)*

V. M. Crisma che hai riempito la tua Chiesa di dolce profumo,

donami il buon odore, ch’io mi ricrei in te e mi rallegri.

V. F. Unguento amabile che si è riversato sull’umanità, per te stilla il mio capo ed io annunzio in terra il mistero della tua resurrezione.

T. Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra: Alleluja!

V. M. Nardo emanante soave profumo, il cui forte odore ha riempito tutto l’orbe, da te ricevo dolce profumo e con il tuo aiuto canterò le tue lodi.

V. F. Rosa tanto desiderata al cui odore perfino i morti rivivono, da te riceve nuova vita la mia misera lingua e si rallegra in te.

V. M. Frutto sospirato che nella Chiesa si è fatto nostro cibo, per te si ricreano i popoli che ti hanno gustato.

V. F. Incenso eletto al quale nulla può paragonarsi, in te gioiscono le parole del mio canto, in lode a te.

V. M. Olio di unzione sarà per me il tuo nome, o sacro unguento.

V. F. Tu il cui amore è migliore del vivere stesso, in te esulto. Campo ripieno di benedizioni che Isacco prefigurò nel suo profetare da te voglio cogliere spighe di vita dal piacevole odore.

V. M. Incenso eletto che rappacifica, respirandolo, colui che l’ha mandato, in te esultano tutti i miei sensi, per cantarti, radice di vita sbocciata e cresciuta in arida landa.

V. F. Ecco che io lascio diffondersi tra i cori il tuo profumo.

V. M. O nascosto, che tale sei anche per gli angeli lassù nell’alto, rivela in me i tuoi misteri, perché io li annunzi nella terra che è mio retaggio.

V. F. Figlio del Padre, divenuto figlio di colei che era senza figli, fa’ che io ottenga un’intelligenza che ammiri in silenzio e ti lodi.

V. M. Crisma sacro colato dalla sorgente della santità, santifica le mie labbra, che io ti lodi santamente.

V. F. Figlio di colui che è infinitamente buono e dal quale sgorga ogni dolcezza, in te si ristora l’anima che anela alla tua bontà.

COLLETTA

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, concedi forza e vigore a quanti hanno ricevuto l’unzione, perché vivano con generosità gli impegni della vita cristiana e, fatti degni dell’adozione a figli, gustino sempre la gioia della rinascita e della vita nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Pausa di silenzio

EUCARISTIA

*come Gesù sulla Croce: nel dono del suo Corpo e del
Sangue,
il dono della nostra vita*

G. Nell'Eucaristia, con il segno di pane e vino, il Padre ci fa dono del suo stesso Figlio, rendendoci suoi commensali al Banchetto Pasquale, banchetto dell'Agnello morto e risorto.

CANTO:

Mentre si esegue il canto si portano all'altare il pane e il vino con le stesse modalità usate per l'acqua e l'olio

IN ASCOLTO DELLA PAROLA - DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINTI (1 Cor 11, 23-26)

“Io ho ricevuto dal Signore quello che vi ho trasmesso a mia volta: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice dicendo: “Questo calice è la nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me”. Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete a questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché Egli venga”. **Parola di Dio.**

SI: 115

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

IN ASCOLTO DEI PADRI

... Nel segno del pane ti vien dato il corpo e nel segno del vino ti vien dato il sangue, perché, ricevendo il corpo e il sangue di Cristo, tu diventi concorporeo e consanguineo di Cristo. Avendo ricevuto in noi il suo corpo e il suo sangue, ci trasformiamo in portatori di Cristo, anzi, secondo Pietro, diventiamo partecipi della natura divina.

... Come infatti il pane fa bene al corpo, così anche il Verbo giova immensamente all'anima. Perciò non guardare al pane e al vino eucaristici come se fossero semplici e comuni elementi. Sono il corpo e il sangue di Cristo, secondo l'affermazione del Signore. Anche se i sensi ti fanno dubitare, la fede deve renderti certo e sicuro. Bene istruito su queste cose e animato da saldissima fede, credi che quanto sembra pane, pane non è, anche se al gusto è tale, ma corpo di Cristo. Credi che quanto sembra vino, vino non è, anche se così si presenta al palato, ma sangue di Cristo.

(Cirillo di Gerusalemme)

INSIEME PREGHIAMO

1 L. Nella libertà e nell'amore, segno-sacramento della tua presenza che annunzia la tua Risurrezione, ti celebriamo nei segni, ti riconosciamo alla spezzare del Pane, ti testimoniamo nelle scelte di vita che derivano dal nostro essere figli.

T. (Canto: Pane di Vita Nuova – Frisina)

**Pane della Vita, Sangue di salvezza,
vero Corpo, vera Bevanda, cibo di grazia per il
mondo.**

2 L. Eravamo molti, come i chicchi di grano e gli acini d'uva, siamo stati macinati e spremuti... ora formiamo un unico pane e un unico vino per il Sacramento del Corpo donato e del Sangue sparso del Signore.

3 L. Alla mensa del Pane e del Vino, Memoriale del tuo dono nell'obbedienza al Padre, Tu ci rendi 'uno' per seguirti insieme, guidati dallo Spirito, pellegrini lungo i sentieri della storia, incontro ad ogni uomo.

4 L. Noi ti rendiamo culto in spirito e verità mangiando di quel Pane, il Corpo di Cristo, Agnello Pasquale della nostra liberazione, e bevendo di quel calice, il suo Sangue versato, Alleanza nuova ed eterna per tutti.

5 L. Beati noi, Chiesa tua Sposa, tempio dello Spirito, invitati al Banchetto Pasquale delle nozze dell'Agnello: partecipiamo del tuo Sacrificio Pasquale, per essere - sempre, ovunque per chiunque - Sacramento del tuo amore.

COLLETTA

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della vita fino ad entrare nella gloria dei santi, tuoi invitati alla mensa del regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

OMELIA

RINNOVAZIONE DEGLI IMPEGNI BATTESIMALI

PADRE NOSTRO *(la preghiera dei figli)*

ORAZIONE

O Padre, come bambini appena nati bramiamo il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza, poiché abbiamo già gustato com'è buono il Signore.

Apri i nostri occhi perché, illuminati dallo Spirito, vediamo in mezzo a noi la presenza amica del Cristo Risorto, Lo ascoltiamo mentre ci parla, Lo accogliamo, riconoscendolo presente nei Sacramenti che ci dona:

il **Battesimo** che ci fa figli,

la **Cresima** che ci consacra nel suo Spirito,

l'**Eucaristia** che ci unisce a Lui, morto e Risorto, fatto nostro pane e ci fa comunicare alla coppa della nuova ed eterna alleanza.

Egli vive e regna, Signore dell'universo e della storia, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

CANTO finale